



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
Sezione di Milano

NOTIZIARIO DEL GRUPPO DI CINISELLO BALSAMO

Anno 49 – n° 5 – MAGGIO 2015

Buongiorno !!!

Se leggerete questo scritto in mattinata; se lo leggerete più tardi: Buon pomeriggio... ecc.

L'evento più importante che ci ha visti impegnati nel mese di aprile è stato sicuramente la serata dedicata al Comitato Maria Letizia Verga:

la cena è stata ricca di commensali che hanno potuto gustare i piatti cucinati dai cuochi valtellinesi del ristorante "La Tana del Grillo" di Chiareggio (SO).

Tutto ciò ha reso possibile una raccolta fondi da destinare al progetto del Comitato M. L. Verga che sta completando, accanto all'ospedale San Gerardo di Monza, il nuovo centro per lo studio e la cura della leucemia del bambino.

A spiegare il progetto era presente il Dottor Momcilo Jankovic (Responsabile dell'unità operativa day hospital di ematologia pediatrica dell'ospedale San Gerardo di Monza).

Il centro che è in via di completamento comprenderà:

- 4 piani (1 seminterrato e 3 fuori terra)
- 7.700 metri quadrati complessivi
- Nuovo e più grande Centro di Ricerca sulle leucemie ed emopatie infantili
- Nuovo Centro Trapianti di midollo osseo
- Reparto di degenza con stanze singole
- Day Hospital
- Aree di accoglienza e spazi comuni per migliorare la qualità della vita durante i ricoveri e le terapie

Un ringraziamento a tutti i partecipanti che hanno contribuito a raccogliere fondi pari alla costruzione di una sala degenza. Questi fondi avremo modo di consegnarli il prossimo 10 maggio con anche l'opportunità di visitare il centro.

Appuntamento insolito per alcuni alpini cinisellesi (ma visto l'entusiasmo dell'esordio penso ci saranno altre simili occasioni) la partecipazione alla "StraCiniselloBalsamo", corsa podistica non competitiva.

In quest'occasione abbiamo deciso di "correre" con il Cappello Alpino e questo non ci ha reso sicuramente anonimi tant'è che ci è stato chiesto di partire davanti a tutti accanto ai Bersaglieri "geneticamente" avvezzi alla corsa.

Una simpatica partenza a cui è seguita una non impegnativa corsetta lungo un percorso che si è sviluppato anche all'interno del Parco Nord.



Nella foto ritratti i nostri preparatissimi atleti prima della partenza; sul nostro sito potete vedere anche altre immagini ed un breve video della partenza di questa manifestazione podistica.

Altro tipo di "competizione" quella svolta nella nostra sede dove protagoniste son state le carte da gioco nell'attesissima gara di scala 40: tre giorni di confronto coordinati da Luigi Montagna; nella classifica finale fra i nostri soci, nella parte alta della classifica troviamo: Ivo Mantello (2°), Mario Picca (4°), Rosario Accardo (9°).

ADUNATA NAZIONALE

Maggio è il mese dove l'alpinità raggiunge il suo culmine con l'occasione di incontro più importante che quest'anno si realizzerà a l'Aquila.

Ricordo a chi non avesse ancora saldato la quota per partecipare con il gruppo che lo faccia al più presto anche perché ormai mancano pochi giorni alla partenza.

PROGRAMMA:

<i>Sabato 16 maggio</i>	
<i>Ore 6.00</i>	<i>ritrovo in sede e partenza per Senigallia</i>
<i>Ore 11.00</i>	<i>arrivo previsto a Senigallia e giro x la città</i>
<i>Ore 13.00</i>	<i>pranzo presso agriturismo</i>
<i>Ore 15.00</i>	<i>partenza per Teramo</i>
<i>Ore 18.00</i>	<i>arrivo a Teramo c/o hotel Gran Sasso</i>
<i>Ore 20.00</i>	<i>cena in hotel</i>
<i>Domenica 17 maggio</i>	
<i>Ore 8.00</i>	<i>Prima colazione e partenza per l'Aquila</i>
	<i>Pranzo libero</i>
<i>Ore 14.30 circa</i>	<i>Sfilata</i>
	<i>A fine sfilata ritrovo in pullman e ritorno a Teramo</i>
	<i>Cena e serata libera</i>
<i>Lunedì 18 maggio</i>	
	<i>Colazione</i>
<i>Ore 8.00</i>	<i>partenza per Osimo</i>
<i>Ore 10.00</i>	<i>arrivo visita guidata</i>
<i>Ore 13.00</i>	<i>pranzo in ristorante</i>
<i>Ore 15.00</i>	<i>partenza per Cinisello</i>

Io purtroppo per esigenze lavorative sarò con voi solo in occasione della sfilata e questo mi dispiace veramente tanto e, quando passerete da Senigallia salutatemi Renzo Mancini sperando riesca a venir anche lui a L'Aquila, in quel caso il saluto lo farò di persona.

FESTA SEZIONALE DI PRIMAVERA

Si svolgerà il 30 e 31 di maggio e quest'anno il territorio milanese scelto (salvo modifiche dell'ultima ora), sarà quello del Parco Nord, in un'area vicino all'ingresso del Parco da V.le Suzzani se si arriva da Milano la fermata del metrò è quella di Bignami; a noi conviene arrivar dall'interno dell'area verde se si ha la possibilità di spostarsi in bicicletta.

Un caloroso abbraccio a presto

Angelo Spina

AUGURI DEL MESE



1	GIROLAMO LUCANIA
2	VIRGINIO VENTURA
6	MAURO GANDINI
7	DANIELE LA MENDOLA
12	ALESSIA DALLAVALLE
15	MASSIMO VALENTE
16	GIANLUCA CORTELLESSA
20	PAOLO DAGO
24	GIOVANNI SCURATTI

IMPEGNI DI GRUPPO



Giovedì 7	RIUNIONE DI GRUPPO
Domenica 10	Visita al nuovo "Centro M. L. Verga"
Lunedì 11	RIUNIONE Decentrata Capigruppo ad Arese
Sabato 16	ADUNATA NAZIONALE L'AQUILA
Domenica 17	
Lunedì 18	
Sabato 30	Festa Sezionale di Primavera c/o "Parco Nord"
Domenica 31	

IMPEGNI DI SEDE



Domenica 3	Pranzo "Sardo" (carico ns)
Venerdì 8	Cena CIOFS – Ist. Mazzarello (carico ns)
Domenica 10	Battesimo (catering)

VOCI DAL GRUPPO



Vacanza a Costalovara (BZ)

Cari Amici, è arrivata la primavera, piano piano sta passando ed io solo ora trovo, o voglio trovare, il tempo per mantenere una promessa fatta a un nostro socio (vero Vanni?), di scrivere quattro parole sulla mia permanenza al Soggiorno Alpino di Costalovara.

Come sapete la struttura, nata come colonia per i figli dei soci dell'ANA, è stata ora completamente ristrutturata e trasformata in albergo a tutti gli effetti. Tralasciando di descrivere i servizi offerti da tale struttura, peraltro tutti ottimi, voglio soffermarmi di più sulle impressioni personali che mi ha lasciato questa vacanza. Già dal primo momento in cui ho varcato la soglia, assieme a Marina e Sebastiano, ho subito percepito di trovarmi come a casa, in quanto l'ambiente, grazie ai soci della sezione Alto Adige e ai suoi collaboratori che la gestiscono, risulta subito molto familiare. Dopo aver fatto conoscenza con il presidente della sezione Alto Adige Ferdinando Scafariello, ed avergli consegnato il gagliardetto del nostro gruppo, mi sono ritrovato a partecipare all'ammaina

bandiera con canto del nostro Inno Nazionale. Questa cerimonia, mi spiegano, viene assicurata, assieme all'alzabandiera in tutte le occasioni che ci sono presenti Alpini che la possano eseguire. Mi viene inoltre spiegato, simpaticamente, che tale cerimonia non è da tutto il vicinato ben accetta, quindi noi la si fa anche per questo motivo. All'ultima nostra sera di soggiorno, a me e Sebastiano viene addirittura riservato l'onore di ammainare le bandiere (forse perché eravamo rimasti gli ultimi presenti????), non vi dico con quale soddisfazione del mio piccolo alpinetto, e non lo nascondo, anche mia. Altri momenti molto conviviali, come d'altro canto si confà a noi Alpini, sono anche le cene, gli aperitivi, e gli ammazzacaffè in compagnia dei soci di altri gruppi e dello stesso Scafariello. Momenti questi, molto spesso scanditi, dall'ormai famoso inno "alziamo il bicchier, facciamo cin cin....." Dopo aver parlato di ciò, non bisogna comunque dimenticare la bellezza di tutta la zona, partendo dalle città di Bolzano e Merano, all'epoca ancora agghindate per le feste Natalizie, il caratteristico trenino del Renon, tutta la zona del Renon con le sue cime (purtroppo in quel periodo poco innevate), le caratteristiche Piramidi di terra, lo stesso laghetto di Costalovara, completamente ghiacciato e per ultimo ricordo che, come in tutta Italia si mangia e si beve benissimo. Bene Amici, potrei scrivere ancora molto su questo mio soggiorno, ma non voglio diventare noioso e non voglio togliervi tutte le sorprese che vi potrebbe offrire una vostra vacanza al Soggiorno Alpino, quindi il mio consiglio è di andarci e vedere con i propri occhi. E poi, perché non organizzare un fine settimana con il gruppo?

Tanti saluti a tutti, Viva l'Italia, Viva gli Alpini

William Rovetta

Pensieri

Ci sono stati in questi giorni tre occasioni per meditare.

La prima è stata la ricorrenza del 70° anniversario della Liberazione. Il 25 Aprile da sempre è stato il momento di ricordare la resistenza ed i partigiani, ma è sempre stata considerata dai più una festività di parte. Veniva considerata, come altre cose in Italia, patrimonio quasi esclusivo di una parte degli Italiani e accettata sempre con riserva.

Noi alpini stessi per tanti anni abbiamo rinunciato a partecipare con i nostri gagliardetti o vessilli ove ci fossero le insegne dei partiti, per non confonderci.

La mia impressione è che quest'anno la festività del 25 Aprile sia stata considerata in modo più globale, sfumando (non azzerando peraltro) gli aspetti politici "di parte" e che sia dai mezzi di informazione, Rai in testa, che dalla gente si sia cercato di leggere con un pochino più di obiettività quelle pagine di storia che hanno portato alla nascita della nostra Repubblica.

Va ricordato che la Resistenza non è un esclusiva dei partigiani con il fazzoletto rosso, ma che sui monti c'erano anche i fazzoletti azzurri e bianchi, in campo c'erano anche i partigiani con le stellette (e non erano pochi) e che in molte città l'arrivo dei partigiani era stato preceduto dalla rivolta dei cittadini che avevano cacciato l'occupante tedesco.

E' ora che in questa ricorrenza non si continui a fare l'elenco delle atrocità, da una parte e dall'altra, perché nessuna parte è immune, e che non si continui a fare divisione tra i morti della parte "giusta" e di quella "sbagliata".

Per chi è morto per i suoi ideali non può esserci una parte, ci deve essere solo uguale pietà. Le parti possono esserci state, e ci sono state, per i combattenti ma quello è un giudizio che la storia e ognuno di noi può, e forse anche deve, dare. Per i morti, pietà e ricordo!

Ricordiamocelo e ricordiamolo il prossimo 25 Aprile!

La seconda occasione è stata la inaugurazione della Esposizione Internazionale EXPO 2015.

Pur tra le polemiche, le ruberie, gli imbrogli, le cassandre, è stato realizzato un evento che pone la nostra nazione e la nostra città al centro dell'interesse mondiale.

L'importanza del tema, la grandezza della realizzazione che ha concentrato nel nostro territorio le migliori capacità tecniche ed anche la quantità di paesi che ha aderito ha dimostrato, al di sopra delle cronache e delle chiacchiere dei politici nostrani, che il nostro lavoro e la nostra capacità riescono ad emergere dalle polemiche, che la nostra Italia vanta ancora un credito nell'opinione mondiale, che sa essere migliore di come e di chi la rappresenta.

Ed anche le iniziative culturali messe in atto per inaugurare questo appuntamento mondiale ed accompagnarlo per il semestre in cui sarà attivo, dal magnifico spettacolo davanti al nostro Duomo, al programma semestrale della Scala alle tante iniziative culturali messe in atto in tante parti della nostra bella Nazione, mostrano al mondo intero le bellezze dell'arte e della cultura italiana, non seconda a nessuno. E' questa l'Italia che ci piace!

Il terzo motivo di meditazione sono i squallidi episodi di guerriglia urbana messa in atto da non molti imbecilli no-tutto che hanno messo a ferro e fuoco la nostra Milano. E' un diritto poter dissentire, anche da tutto, è un diritto poter manifestare liberamente (la democrazia del 25 Aprile ci ha dato anche questo...) ma non deve essere consentito ad una minoranza di poter liberamente delinquere...

Questi professionisti del dissenso devono essere fermati e giustamente puniti.

Siamo solidali con le forze dell'ordine che hanno cercato di contenere, senza cadere nel tranello della violenza, che sempre ricercano, e con quel "signore in giacca e cravatta" (così è stato definito dalla cronaca) che dal balcone del suo studio, ornato di un tricolore, è stato oggetto di insulti e di lancio di uova. Anche lui non è caduto nel tranello della violenza, li ha guardati con distacco quasi indifferente. E' stata la migliore risposta: quelle uova non hanno insultato il tricolore, non hanno lordato neanche lui, è stata solo una "autocertificazione di imbecillità" di pochi dementi che saranno forse No-TAV, oppure NO-EXPO ma certamente NO-UOMINI!

Quel signore in giacca e cravatta, e lo dico con orgoglio, è il mio, il nostro Amico Beppe Parazzini.

Bravo Beppe, ancora una volta ci hai ben rappresentato! Grazie!

L'Orgoglio di essere ITALIANI.



Giovedì 30 Aprile, il giorno precedente l'inaugurazione a Milano dell'Esposizione Universale EXPO 2015, un po' tutti noi seguendo i vari telegiornali della giornata in cui si raccontava la cronaca della manifestazione tenutasi a Milano da parte degli studenti NO-EXPO, ad un certo punto i vari filmati riprendevano un distinto signore che di fronte allo scempio che questi giovinastri stavano facendo lungo il loro percorso imbrattando muri e altri danneggiamenti ha voluto rivendicare l'orgoglio italiano esponendo al

balcone del suo studio il Tricolore e imperterrito non ha arretrato di un centimetro quando dai manifestanti è iniziato contro di lui e contro la bandiera un fitto lancio di uova.

Tutti noi Alpini, abbiamo immediatamente riconosciuto dalle riprese quel signore che ci stava dando un esempio di civiltà: era il nostro Presidente Nazionale Emerito Beppe Parazzini, e subito d'istinto ci siamo ritrovati tutti a esprimere con un urlo "Beppe sei grande".

E' proprio vero che nelle organizzazioni che funzionano l'esempio viene sempre dall'alto e con quel gesto il nostro Presidente Nazionale Emerito ci ha dato una sua ulteriore lezione di amore verso la nostra Patria (terra dei nostri padri), dietro quella bandiera c'eravamo anche noi, tutti i 340.000 soci della nostra Associazione Nazionale Alpini e tutti gli Italiani di buona volontà che sono abituati a costruire e mantenere il bene comune e non a distruggerlo.

Con quello sguardo imperterrito rivolto ai facinorosi contestatori Beppe ci ha dato dimostrazione che non possiamo e dobbiamo avere paura dei soliti 4 imbecilli che sanno solo distruggere e sono incapaci di creare e generare nulla di positivo sia per loro che per la collettività e che i nostri valori non potranno mai essere scalfiti dalle azioni di questi vandali, perché nella nostra quotidianità i nostri punti di riferimento rimangono sempre i Giovani Eroi caduti sull'Ortigara, a Nikolajewka e nelle tante battaglie combattute dagli Alpini che con sacrificio delle loro giovani vite han permesso alla stragrande maggioranza di tutti noi di crescere ed operare in Pace, per non dimenticare l'esempio di solidarietà che trova nel Santo Don Carlo Gnocchi l'origine del nostro essere parte attiva della nostra società.

Questo è il segnale che Beppe è riuscito dare a noi Alpini e a tutta Italia, basta con questo lassismo istituzionale che, come è successo il giorno successivo a questo suo gesto, permette a delinquenti, codardi e vigliacchi di mettere a ferro e fuoco una parte importante della nostra Milano senza che nessuno possa intervenire.

Siamo stanchi di subire queste violenze e a viso aperto come ci ha fatto vedere Beppe siamo pronti ad affrontare questi incivili perché come dice una delle nostre canzoni ".....Ma gli Alpini non hanno paura....".

Nel giro di poche ore il gesto di Beppe ha iniziato a veicolare su tutti gli organi di stampa, ma soprattutto su tutti i social-network dove non ho trovato un solo commento critico nei suoi confronti.

Solo commenti di ammirazione dal riconoscimento fatto verso gli Alpini come una delle più belle istituzioni del nostro paese, alla meravigliosa e commovente dimostrazione di amore verso la bandiera, accompagnate dalle più disparate richieste di onorificenza dalla richiesta di assegnazione di una medaglia al valor civile, alla proposta per la candidatura per l'Ambrogino d'oro, così come è stato interessante leggere ammirazioni che arrivavano da tutte le parti d'Italia dalla Sardegna, al Mare Ligure di Alassio, dalla comunità degli esuli Istriani molto legata al Tricolore, per non parlare di tutti gli Alpini d'Italia che individualmente hanno diffuso nella rete articoli, commenti, fotografie e video che han fatto diventare in questi giorni Beppe un personaggio di primo piano tanto da ricevere telefonicamente la solidarietà da parte dello stesso Presidente del Consiglio Renzi.

E' stato un gesto semplice, e ben conoscendo Beppe, senz'altro spontaneo generato dal fondo del suo animo profondamente Alpino che ha lasciato un segno indelebile a tutti noi Alpini ma soprattutto ai milioni di Italiani di buona volontà che non sopportano più questi soprusi e che vogliono vivere nelle proprie città sicure.

Grazie Beppe e W gli Alpini.

Stefano Gandini